



Per LUNEDI' 14 DICEMBRE 2020 lunedì della terza settimana di avvento

VANGELO: Mt. 21, 23-27

In quel tempo, Gesù entrò nel tempio e, mentre insegnava, gli si avvicinarono i capi dei sacerdoti e gli anziani del popolo e dissero: «Con quale autorità fai queste cose? E chi ti ha dato questa autorità?». Gesù rispose loro: «Anch'io vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, anch'io vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni da dove veniva? Dal cielo o dagli uomini?». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", ci risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Se diciamo: "Dagli uomini", abbiamo paura della folla, perché tutti considerano Giovanni un profeta».

Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». Allora anch'egli disse loro: «Neanch'io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

Gesù non lascia mai in pace.

Come ai suoi tempi anche a noi oggi continua a porre interrogativi, genera contraddizione, chiede una scelta.

Perché? Perché rivela una religione che non è potere, dominio, ma piena liberazione da se stessi e dal peccato che trova dimora nel cuore di ogni persona; perché la fede, come ogni vero cammino di amore, è un incontro sempre nuovo e mai punto di arrivo; perché esige una religiosità che non si esaurisca in riti da compiere ma sia una totale adesione di vita a Lui; perché chiede una fede che non impegni solo la testa, ma che, invece, riscaldi di amore il cuore e si realizzi in un attento servizio. Non ci dà risposte ma ci aiuta a porci sempre nuove domande perché sa che solo quando ci poniamo nuove domande siamo alla ricerca di nuovi orizzonti di modi e atteggiamenti nuovi per cui spendere la nostra vita.

Quante volte, Signore, mi hai chiesto di farti spazio nella mia vita, e io, per paura o perché troppo pieno di me, non ti ho ascoltato, riconosciuto e accolto. Risveglia in me l'audacia della fede per poter vivere, come Maria, completamente affidato alla tua volontà, a quello che è il tuo disegno d'amore su di me.

Buona giornata e buon cammino di avvento. Con affetto. Don Sandro